



studio di ingegneria
dott. ing. Paolo Da Rin

v.lo Carlo Alberto, 3 - 31100 TREVISO

doc. **AM03**

COMUNE DI
CASTELFRANCO VENETO

PROVINCIA DI
TREVISO

COMMITTENTE
Cartiera Giorgione S.p.A.



**PROGETTO DI NUOVA VIABILITA' DI ACCESSO ALLA CARTIERA
CON PARCHEGGI DI SOSTA MEZZI PESANTI E PIAZZALI DI
STOCCAGGIO MATERIE PRIME
AI SENSI DELL'ART. 4, L.R. N. 55 DEL 31/12/2012**

tel/fax 0422 545 675

studiodarin@gmail.com
ingpaolodarin@gmail.com
studiodarin@marcapec.it

posta generale
posta individuale
posta certificata

pag.1 di 7



RELAZIONE TECNICA per VINCA

A. PREMESSA

La Cartiera Giorgione, essendo in continua crescita tecnologica, per far fronte alle esigenze di mercato che, per la competitività, richiedono sempre maggiori investimenti e sviluppi, ha acquisito nuove aree.

In dette aree, che comprendono la zona a sud e quella ad ovest dello stabilimento, sono in progetto:

- una nuova strada per l'accesso dei mezzi pesanti alla Cartiera dalla bretella posta a nord, rendendo così più scorrevole in traffico sulla strada statale del Santo e più agevole l'ingresso;
- nuovi piazzali per il deposito della materia prima, costituita da carta da macero;
- un parcheggio per lo stazionamento dei mezzi pesanti in attesa di entrare in Cartiera.

La planimetria riporta orientativamente le aree di intervento.





B. SITUAZIONE TERRITORIALE

B.1. PAT

Secondo il PAT approvato dal Comune di Castelfranco, l'area in esame è interessata dalle seguenti zone:



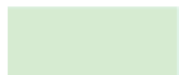
Aree di urbanizzazione consolidata



Aree di urbanizzazione programmata

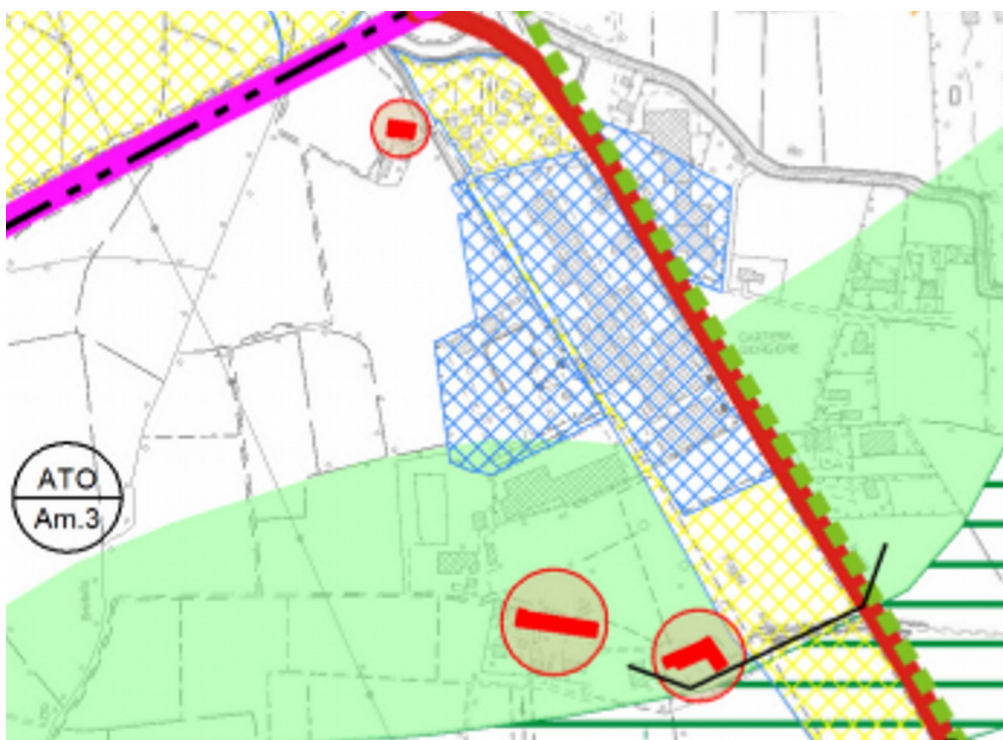
regolate dall'art. 23 delle NT

Inoltre parte dell'area è inclusa in

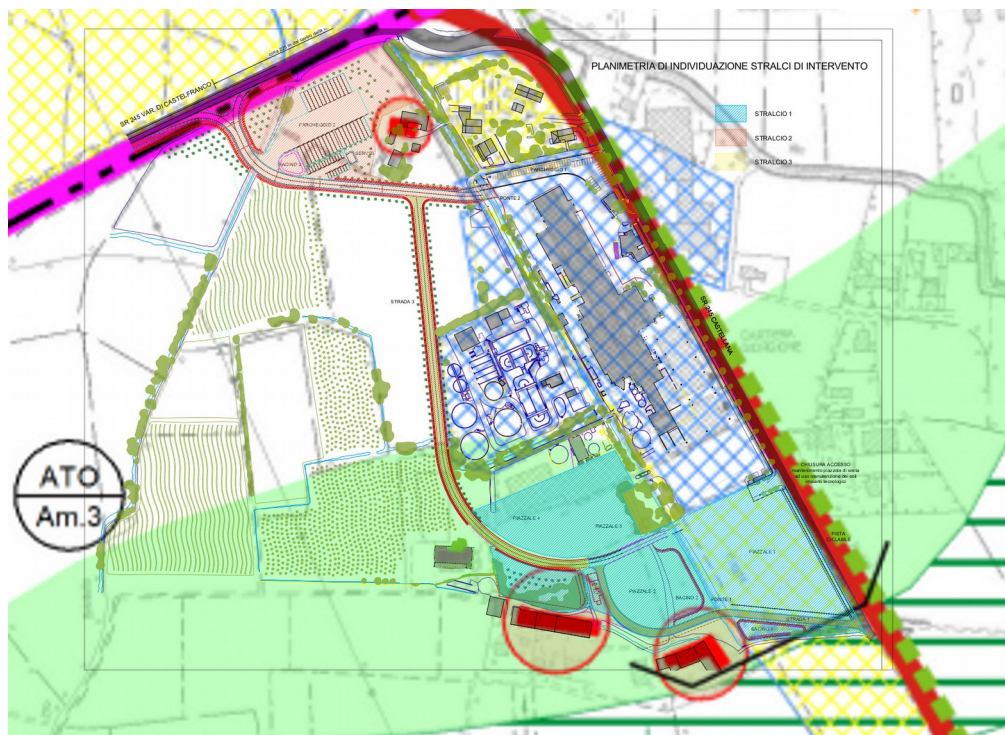


Area di connessione naturalistica (buffer zone)

regolata dall'art. 34 delle Norme Tecniche che disciplina la rete ecologica.



Estratto della tavola delle trasformabilità

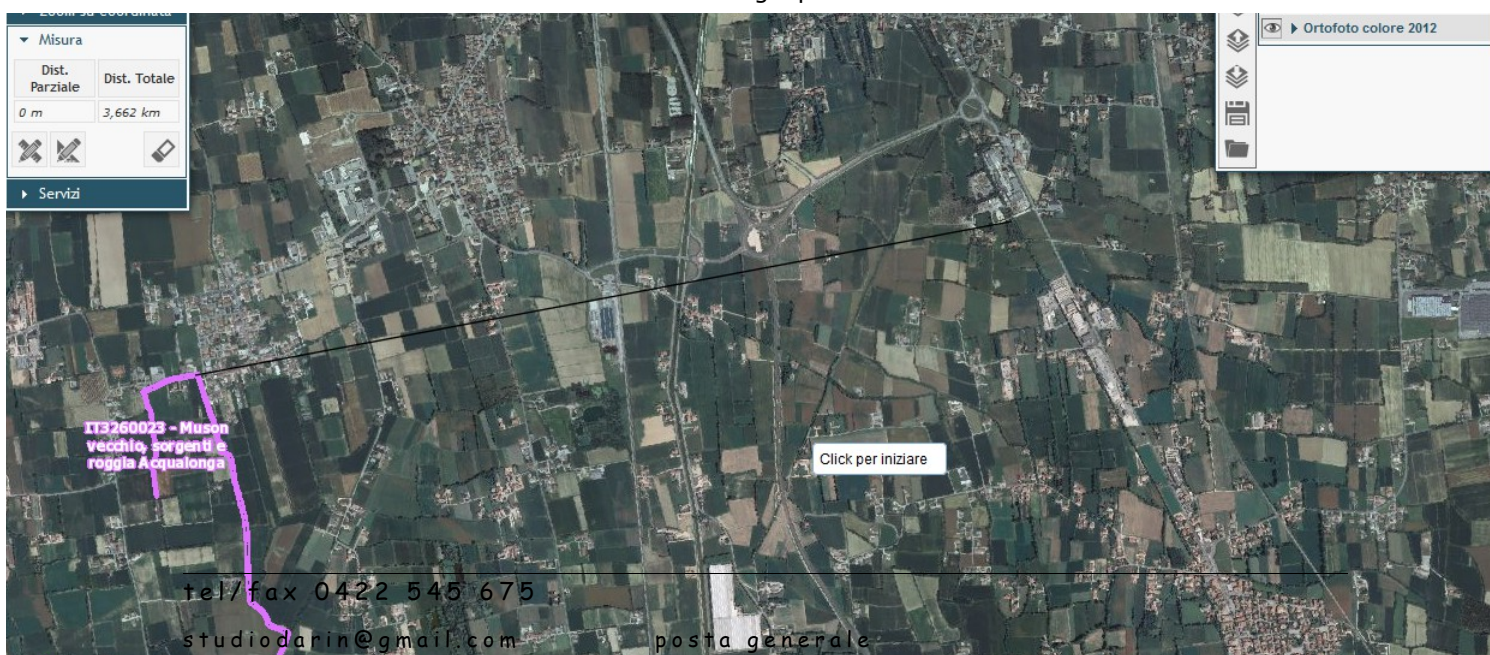


Sovrapposizione dell'area di intervento alla tavola delle trasformabilità

B.2. Rete Natura 2000

La D.G.R. n. 1400/2017 prevede la valutazione di incidenza ambientale per gli interventi che possano avere ricadute negative sui siti ricompresi nel progetto "Natura 2000".

L'area in cui è inserito lo stabilimento dista circa 3,6 km da una delle zone monitorate dal progetto, in particolare la IT3260023 - Muson Vecchio, sorgenti e roggia Acqualonga, come visibile dall'estratto in calce dell'area tratta dal geoportale nazionale.



tel/fax 0422 545 675
studiodarin@gmail.com
ingpaolodarin@gmail.com
studiodarin@marcapec.it

posta generale
posta individuale
posta certificata



C. DESCRIZIONE INTERVENTO

L'intervento riguarda la realizzazione di una nuova strada di ingresso alla Cartiera, a nord, per i mezzi in arrivo alla stessa, con annesso parcheggio per i mezzi in stazionamento, e il prolungamento dell'area esterna di stoccaggio a sud per le balle di carta mediante la realizzazione di nuovi piazzali.

Parte della nuova area, in particolare quella che interessa i piazzali di stoccaggio, ricade all'interno della fascia di collegamento tra il corridoio ecologico e l'area non vincolata, secondo la definizione (art. 34 NT):

c. buffer zone: fascia adiacente alle core area che in cui vi è il collegamento tra attività antropiche e dinamiche naturali. Svolge una funzione di protezione ecologica, limitando gli effetti dell'antropizzazione (effetto filtro, effetto tampone);

tuttavia, poiché l'intervento stesso riguarda la realizzazione di nuovo accesso a nord viene a sgravarsi l'accesso a sud già esistente all'interno della buffer zone.

La realizzazione dei piazzali sul prolungamento di quelli esistenti già all'interno della buffer zone non prevede costruzioni in elevazione.

In definitiva poiché è prevista la mitigazione ed il mascheramento delle opere descritte mediante messa a dimora di nuove alberature perimetralmente alle opere ed in specifiche zone verdi, si considera l'intervento minimamente invasivo.

D. VALUTAZIONI AMBIENTALI

D.1. Emissioni in aria

Non si prevedono nuove emissioni di gas in atmosfera, come già illustrato la nuova strada a servizio della Cartiera non andrà a d aumentare il flusso di mezzi, ma solo eventualmente lo spostamento degli stessi dalla strada principale a quella interna.

Inoltre la nuova via di accesso privata consentirà di snellire il traffico sulla via principale, riducendo la possibilità di ingorghi e quindi di inquinamento.

Da un controllo dei venti prevalenti in zona (stazione meteo ARPAV di Castelfranco Veneto) risulta che:



Castelfranco (quota: 50 m s.l.m.)

Stazione particolarmente poco ventosa, caratterizzata da un rosa dei venti molto simile alla vicina stazione di Conegliano, con venti deboli provenienti prevalentemente dai quadranti settentrionali, con una maggiore frequenza da N-E in primavera e in estate.

Velocità del vento	Frequenza annuale
0.5 ÷ 1.5 m/s	74 %
1.5 ÷ 2.5 m/s	18 %
2.5 ÷ 3.5 m/s	6 %
> 3.5 m/s	2 %

Le classi instabili si trovano spesso associate a venti dal quadrante sud/orientale e prevalentemente con un vento debole intorno a 1 m/s e da E.

I venti più sostenuti (raramente oltre i 5 m/s) sono prevalentemente da N-E.

quindi anche allo stato attuale ogni tipo di emissione viene prevalentemente spinta in direzione della buffer zone.

D.2. Emissioni in acqua

Il corso d'acqua più vicino è il Rio Musonello; con la realizzazione dei nuovi piazzali (parcheggio mezzi e piazzali stoccaggio materiale) è stato previsto il trattamento delle acque di pioggia mediante dissabbiatori/disoleatori, uno per ogni piazzale, per chiarificare le acque da ogni possibile inquinamento.

L'eventuale rischio di dispersione di sostanze pericolose, che nel caso specifico potrebbero derivare da sostanze oleose rilasciate dallo scarico dei mezzi pesanti, sarà reso praticamente nullo dalla posa dei suddetti disoleatori.

Inoltre le acque prima del conferimento saranno convogliate in bacini aperti, ai fini dell'invariabilità idraulica richiesta, dove eventuali inquinamenti apparirebbero prima di interessare il corpo idrico.

D.3. Suolo e sottosuolo

Anche in questo caso l'eventuale rischio di dispersione di sostanze pericolose che può derivare da perdite nei piazzali, sarà reso praticamente nullo data la pavimentazione degli stessi ed il trattamento di chiarificazione delle acque dagli stessi scolanti.



D.4. Rumore

I nuovi piazzali a progetto, pur ricadendo in fascia III nel piano di zonizzazione acustica, sono interamente ricompresi nella fascia di pertinenza acustica stradale.

Per quanto concerne l'impatto acustico, si veda la specifica relazione che esclude il superamento dei limiti della zonizzazione.

D.5. Impatto visivo

Il progetto di realizzazione di strada e piazzali non prevede manufatti in elevazione a meno dei servizi del parcheggio automezzi di altezza ridotta (2,5÷3m).

E' prevista la mitigazione ed il mascheramento delle opere mediante messa a dimora di nuove alberature perimetralmente alle stesse.

D.6. Inquinamento luminoso

Per illuminazione artificiale ridotta al minimo necessario per esigenze di sicurezza ed operative saranno adottati corpi illuminanti senza dispersione verso l'alto; i fondi pavimentati saranno scarsamente riflettenti per limitare ulteriormente l'emissione verso l'alto.

E. CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, visto l'intervento sopra descritto, considerato che:

- la distanza dal sito Natura 2000 IT3260023 - Muson Vecchio, sorgenti e roggia Acqualonga è tale da rendere irrilevante qualsivoglia effetto (>3,6 km),
- i potenziali rischi di inquinamento vengono minimizzati da apposite precauzioni tecniche messe in opera e/o sono irrilevanti,
- vengono integrati notevolmente elementi naturali con alberature e zone a verde,

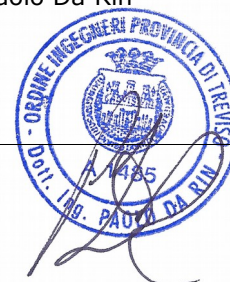
si può concludere che non si prevedono effetti negativi che possano incidere:

- sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati dalle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE,
- sullo stato della "buffer zone" così come definita dall'art. 34 delle Norme Tecniche del PAT.

Treviso, 18 marzo 2019

il professionista

dott. ing. Paolo Da Rin



tel/fax 0422 545 675

studiodarin@gmail.com
ingpaolodarin@gmail.com
studiodarin@marcapec.it

posta generale
posta individuale
posta certificata